

Comitato PCN

Programma attività 2018



Riunione del 21 novembre 2017

- 1. Attuazione del rapporto di Peer Review**
- 2. Divulgazione delle LG OCSE**
- 3. Gestione delle Istanze specifiche**
- 4. Attività in ambito OCSE**
- 5. Attività istituzionali e legate all'evoluzione normativa**

La Valutazione tra pari del Punto di Contatto Nazionale ha offerto alcune raccomandazioni dirette a migliorare l'operato del PCN su 3 livelli:

- a. **Assetto istituzionale**
- b. **Promozione delle Linee Guida**
- c. **Gestione delle istanze specifiche**



Raccomandazione 4.1

Il PCN dovrebbe considerare la possibilità di istituire canali di comunicazione diretta con l'ufficio del Ministro al fine di accrescere ulteriormente la propria visibilità.

Raccomandazione 4.2

Il PCN dovrebbe considerare la possibilità di riformare il proprio Comitato al fine di garantirne la praticità e l'efficacia. Ad esempio il Comitato del PCN potrebbe ridurre la propria composizione per realizzare un organo consultivo più efficiente e coinvolto. Un Comitato più piccolo ma comunque rappresentativo potrebbe svolgere un ruolo consultivo più incisivo. I membri del Comitato potrebbero continuare ad incontrarsi e a scambiare opinioni sulla condotta di impresa responsabile (RBC) due volte all'anno o quando opportuno.

Azioni intraprese:

- Rafforzamento dei canali di comunicazione con gli uffici del Ministro, del Vice Ministro, dei Sottosegretari in merito alle Linee Guida
- Confronto con il Comitato per migliorare l'efficienza e l'efficacia del ruolo dell'azione

Raccomandazione 5.1

Il PCN, nell'ambito delle attività promozionali in corso, dovrebbe cercare ulteriori opportunità per valorizzare il meccanismo di composizione delle controversie che esso è chiamato a gestire.

Azioni intraprese:

- Diffusione del meccanismo delle istanze al PCN sviluppando maggiormente la collaborazione esistente con i membri del Comitato al fine di raggiungere gli stakeholder chiave.
- Prosecuzione, intensificazione e diversificazione delle collaborazioni con le università ed i centri di ricerca specializzati nelle tematiche inerenti il PCN per diffondere il meccanismo di composizione delle controversie.

c. Gestione delle istanze specifiche

Raccomandazione 6.1

Il PCN dovrebbe prendere in considerazione la possibilità di elaborare un meccanismo più flessibile e reattivo per assicurare consulenza tecnica al Segretariato e garantire che le istanze vengano gestite in maniera efficiente, attraverso ad esempio la istituzione di sottocommissioni ad hoc.

Raccomandazione 6.2

Il PCN dovrebbe considerare la modifica delle norme procedurali al fine di assicurare che la fase di valutazione iniziale sia:

1. più prevedibile, evitando procedure basate sulla discrezionalità del PCN;
2. di più facile implementazione, estendendo il termine per la fase di valutazione iniziale da un mese a tre mesi così come previsto dalle Indicazioni Procedurali delle Linee Guida, mantenendo al contempo la possibilità per chi presenta istanza di riformularla, ove necessario.

Raccomandazione 6.3

Il PCN potrebbe svolgere un ruolo più attivo quando agisce come PCN di supporto informando le parti sulla procedura e sugli sviluppi preminenti. Ciò consentirebbe di promuovere ulteriormente le Linee Guida.

Azioni intraprese:

- Revisione delle norme procedurali delle istanze specifiche del PCN con il contributo del Gruppo di Lavoro istituito in data 16 ottobre 2017
- Revisione del sito PCN

2. Divulgazione delle LG OCSE

Attività di promozione e diffusione delle Linee Guida OCSE (In linea con gli esiti della *Peer Review*) attraverso:

- Sviluppo di *Workshop* tematici sui temi: *Due Diligence* nelle catene di fornitura, *Non-Financial Disclosure*, *SDGs*
- Diffusione delle guide OCSE: nuova guida alla *Due Diligence* generale, guide alla *Due Diligence* settoriali: tessile, agricoltura, settore finanziario
- Diffusione del meccanismo delle istanze specifiche
- Attività di approfondimento e formazione (*Focus Group*, partecipazione a Master, articoli di approfondimento..)
- Collaborazione con altri soggetti dedicati ai temi della RBC

Anche in collaborazione con Invitalia e ICE

2. Divulgazione delle LG OCSE È Indagine 1/2



Indagine sull'«Innovazione sostenibile ed inclusiva e sulla divulgazione delle informazioni non-finanziarie per l'Agenda 2030»:

Buone Pratiche sviluppate dalle imprese italiane

Può l'innovazione fornire alle imprese lo strumento per raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile?

Integrazione dei principi di sostenibilità e innovazione nel mondo degli affari

- integrare la sostenibilità nei modelli di business (a partire dalle principali scelte strategiche)
- trovare sistemi innovativi (tecnologici e manageriali) per attuare azioni imprenditoriali in un'ottica sostenibile

RAPPORTO FINALE (Giugno 2018)

FOCUS DELL'INDAGINE SU ALCUNI SDGs



Prodotti attesi:

- " Promuoverne la conoscenza presso gli attori chiave, dalle istituzioni alle imprese italiane
- " Raccogliere esempi concreti e positivi di iniziative messe in campo da parte di imprese italiane al fine di raggiungere l'obiettivo politico di coniugare innovazione e sostenibilità
- " Dimostrare come soddisfare e misurare gli SDGs

Proseguo del lavoro sulle istanze ricevute nel 2017:

- “ Trattamento dell'istanza promossa da diverse ONG c/.
Multinazionale telecomunicazioni

- “ Istanze che coinvolgono multinazionali italiane ed affidate alla
leadership di altro PCN o presentate ad altri PCN:
 - . Istanza individuo c/ Multinazionale siderurgia =>PCN argentino
 - . Istanza Sindacati internazionali c/. Multinazionale siderurgia <= PCN
lussemburghese

Gestione delle nuove istanze 2018 (?)

Partecipazione alle riunioni annuali ed ai gruppi di interesse tematico presso l'OCSE, per alcuni dei quali sono già state comunicate le date:

- ” 30-31 gennaio 2018: «Tavola rotonda sulla *Due Diligence* nel settore dell'abbigliamento e del calzaturiero»
- ” 18-19 giugno 2018: «Incontro dei Punti di Contatto Nazionali»
- ” 20-22 giugno 2018: «*Global Forum* sulla RBC»
- ” 4-6 dicembre 2018: «Gruppo di lavoro sulla condotta d'impresa responsabile (WPRBC)» e
«Riunione dei Punti di Contatto Nazionali»

Partecipazione ad iniziative di *Peer Learning* e *Advisory Group*

Prosecuzione della collaborazione con:

- ” CIDU . GL BHR
- ” MAECI cooperazione internazionale
- ” Minambiente e MEF (OIF cf. infra)
- ” Minlavoro e ILO (Tripartite Declaration, cf. infra)
- ” Agenzie pubbliche: SACE, ICE, Invitalia

Regolamento (UE) 2017/821 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che stabilisce obblighi nella catena di approvvigionamento per gli importatori dell'Unione di stagno, tantalio e tungsteno, e dei loro minerali, e di oro, originari di zone di conflitto o ad alto rischio (cd. Conflict Minerals)

http://ec.europa.eu/trade/policy/in-focus/conflict-minerals-regulation/legal-texts-and-documents/index_it.htm

- . Partecipazione alle riunioni della Commissione e del Gruppo di Lavoro sulle Questioni Commerciali del Consiglio europeo
- . Coinvolgimento e collaborazione delle associazioni di categoria rappresentanti i soggetti destinatari delle disposizioni del regolamento
- . Diffusione della *Due Diligence* sulla base della Guida OSCE:
%OECD *Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas*+(<http://www.oecd.org/corporate/mne/mining.htm>)

“ **Osservatorio italiano sulla finanza sostenibile - Ministero dell'Ambiente**
<http://www.minambiente.it/pagina/finanza-sostenibile>

“ **Gruppo di Lavoro n. 2 È Reindustrializzazione Sostenibile Co-Chairs MEF- MiSE**

Terms of Reference . Roma, 31 ottobre 2017

Obiettivo: individuare i settori, le imprese e le filiere produttive in cui l'avanzamento tecnologico e lo sviluppo sostenibile si rafforzano vicendevolmente.

Si pensi ad esempio alla digitalizzazione quale fattore di abilitazione per produzioni e stili di consumo più sostenibili; alla mobilità sostenibile (auto a basse emissioni e a guida autonoma, trasporto pubblico su gomma o su rotaia a basse emissioni); alle *smart cities* e all'edilizia sostenibile (retrofit degli edifici e bioedilizia); alla bioeconomia (chimica sostenibile, economia del mare e agricoltura di precisione); all'economia circolare (filiera del trattamento dei rifiuti, del riciclo e riuso, progetti di simbiosi industriale e creazione di un mercato delle materie prime seconde). Tutti questi ambiti possono essere sviluppati attraverso filiere integrate di imprese trainate da *manovatori verdi+*.

Prodotti attesi:

- I. Predisposizione di una metodologia, anche sulla base di esperienze internazionali, per definire *l'industria verde+*, che dovrebbe beneficiare degli strumenti di finanza sostenibile;
- II. Verifica della disponibilità di indicatori che monitorano l'evoluzione degli investimenti *verdi+*;
- III. Individuazione di buone pratiche di *Governance* e gestione delle imprese (*Corporate Social Responsibility*, utilizzo di strumenti di finanza sostenibile; investimenti in infrastrutture *verdi+*, etc...).

- ” Dichiarazione tripartita dei principi concernenti le imprese multinazionali e la politica sociale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) (cd. *ILO MNE Declaration*)



Linee Guida OCSE per le
Multinazionali
(1976, 2000, 2011)

” Capitolo sulle relazioni
industriali e sull'occupazione

” Capitolo sui Diritti Umani

Dichiarazione OIL sulle
Multinazionali
(1977, 2000, 2006, 2017)

Dichiarazione OIL sui principi e
i diritti fondamentali nel lavoro
e suoi seguiti (1998)

Punti Focali
Nazionali
Tripartiti

Punti di
Contatto
Nazionali



Grazie per l'attenzione

Punto di Contatto Nazionale

Direzione Generale per la Politica Industriale, la
Competitività e le Piccole e Medie Imprese

Ministero dello Sviluppo Economico

Via Molise 2
00187 Roma

Tel:(39-6) 47052366
Fax:(39-6) 47052109

email: pcn1@mise.gov.it
website: <http://pcnitalia.mise.gov.it>

